

Le assemblazioni non disdette si
ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 10.

Nel corpo del giornale per ogni
pagina o spazio di 10 righe 800.
In terza pagina, dopo la stampa
del geronte cent. 40. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
tributi di prezzo.
I manoscritti non si restituiscono.
- Lettere e pieghi non
affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La *Riforma* poi, nell'articolo di ieri si incarica di mutare la figura ridicola fatta dal ministro in figura sleale. Essa infatti per difenderlo contro gli anticlericali, che lo accusano di avere un giorno desiderato la conciliazione, risponde che dinanzi a supposizioni di arrendevolezza da parte del Vaticano, il ministro "doveva mostrarsi disposto a mantenere gli impegni che verso la S. Sede spontaneamente erano stati assunti". Il che significa che Crispien non era disposto a mantenere gli impegni

Ad un amico che chiedeva informazioni

Veene pubblicato testè l'annuario statistico del 1889 pubblicato per cura del

Cornetto-Tarquini a Civitavecchia — La
Congregazione del B. Capisio a Narni.

Senza il succo dell' *upas* Giava non po-

Le madri stringevano tra le loro braccia
figli con truce tenerezza.

(Continuu.)

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. IV lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Genova. Antonio Sommariva — Lazzaro Casaccia — Giambattista Sanguinetti — Nicolò Sangalotti — Antonio Guano — Luigi Conti — Tommaso Danovaro — Cesare Debonedetti — Giuseppe Ferri — Giuseppe Strata — Tommaso Chiappara — Prevosto Giacomo Poggi — Avv. Paolo Piana — Giuseppe Mantoro — Ercole Serra — Gaetano Massucco — Lorelino Frumentino — Gerolamo e famiglia — Giacomo Traverso — G. Piana — Giuseppe Danovaro — Francesco Carbone — Tommaso Massardo — Luigi Massardo — Michele Massardo — Giovanni Volta — Eugenio Zolesio — Enrico Luxoro — Emanuele Pissimbono — G. Fassicomo — Pompeo Guastone — Sacerdote cav. Domenico Parodi — Faustino Degiovanni — Agostino Mosso — Giacomo Ghiglione — Raffaele Mangini — Pietro Spicola — Francesco Brichetto — David Dallepiane — Antonio Parodi — Giacomo Massarello — Edoardo Costa — Enrico Vigo — Angelo Debernardi — Antonio Giacomelli — Arcangelo Bugna — M. Gallo — Paolo Cusotti — Dario Castagnone — Francesco Grasso — Crispino Rossi — Carlo Rabbia — Luigi Striva — Giuseppe Cella — Domenico Vagano — Guido Morino — Romolo Queirolo — Stefano Guecco — G. B. Gropallo — Enrico Casani — Pietro Accame — Carlo Bagialuppo — Antonio Firpo — Ermedegilio Facco — Giacomo Binda — Pietro Dodero — March. Lodovico Gayotti — March. Baciocco Gayotti — Giovanni Rocca — Giuseppe Mudio — Paolo Ferraro — Giuseppe Cantino — Giuseppe Robba — Luigi Testi — Pietro Valera — Giuseppe Depoloni — Giampietro Massa — Carlo Devoto — Luigi Ferrando — Tommaso Ferrando — Vittorio Bisagno — Francesco Celsia — Emanuele Debonedetti — Giuseppe Debonedetti — Giovanni Lagomarsino — Antonio Facco — Giuseppe Bozza — Giacomo Frascara — Giuseppe Depinto — Vittorio Duta — Antonio Donaghi — Antonio Podestà — Virginio Tappa — Prevosto Giovanni Soracco — Bartolomeo Nosero — Francesco Dominici — Paolo Campodonico — Carlo Bado — Vincenzo Caimogli — G. B. Timone — Paolo Dominici — Giovanni Menini — Emanuele Sibilla — Luigi Dominici — Lorenzo Campero — Alfonso Vandelli — March. Giuseppe Cattaneo — Antonio Saldo — Filippo Saldo — Gerolamo Defranchi — Emanuele Bisso — Emilio Grasso — Francesco Lagomarsino — Giuseppe Bruzzo — Francesco Traini — G. B. Queirolo — Carlo Trombetta — Francesco Ivaldi — Anna Del Santo — Giacomo Parodi — Paolo Zunino — Bartolomeo Zunino — Agostino Zunino — Giacomo Bragante — Vincenzo Porcelli — Francesco Bigalle — Clemente Sciarada — Antonio Rossi — Giuseppe Costa — Giuseppe Berretta — Giovanni Noce — Giovanni Olino — Alfonso Gualtieri — Agostino Ferro — Alessandro Grondano — Pietro Pittaluga — Luigi Bono — G. B. Bisso — Dario Travi — Gaetano Bertolotto.

(Continua).

Governo e Parlamento

OMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 4. — Presidenza: SANCHEZ

Apresi la seduta alle 2.20.

Il Presidente comunica una lettera del guardasigilli con la quale si partecipa alla Camera copia della sentenza 5 aprile pronunciata dal Tribunale di Roma contro Andrea Costa.

Approvati i progetti per la convalidazione del R. Decreto 7 settembre 1887 riguardante l'applicazione della tassa sugli spiriti delle fabbriche di seconda categoria. Si procede alla votazione per scrutinio segreto di vari progetti.

Revisione della tassa sui fabbricati

Discussi il progetto di revisione generale della tassa sui redditi dei fabbricati.

Doda dichiara che non si oppone che si discuta il progetto della Commissione, solamente riservandosi di dichiarare quali delle modificazioni proposte dalla Commissione stessa il Governo possa accettare.

Chinaglia della Commissione è dolente di dover parlare contro un progetto che ha tutte le apparenze di un provvedimento equo e benefico, ma vi è costretto dalle esortazioni e dalle incongruenze del progetto stesso.

Osserva in primo luogo che l'imposta sui fabbricati è oltremodo gravosa, giacché essa

arriva sovente al 50 per cento del reddito, né vi è speranza in un prossimo assetto della finanza locale che attenui la gravità dell'imposta.

Lamenta poi l'uniformità del coefficiente di detrazione, il quale da luogo ad enormi sperequazioni a cagione della varietà delle condizioni dei luoghi, della natura dei fabbricati e della loro destinazione.

Desidererebbe inoltre fosse fatta una applicazione più equa e più larga del principio dell'esenzione dei fabbricati rurali, in modo da incoraggiare indirettamente quel miglioramento delle abitazioni di contadini che dovrebbero essere la precipua cura della rappresentanza nazionale, avendo l'inchiesta agraria svelato le pessime condizioni delle abitazioni medesime in tutte le regioni d'Italia.

Non è punto persuaso che nelle presenti condizioni della finanza il progetto abbia per oggetto di giovare i contribuenti che non hanno mai chiesto un provvedimento simile e che saranno invece esposti a tutte le vessazioni degli agenti finanziari.

Aggiunge che se la legge credesse necessaria per inevitabili variazioni che possono essere avvenute in alcuni fabbricati, provvedasi con revisioni speciali, anziché con una revisione generale che è resa inopportuna dalla crisi economica e dal generale malessere che travaglia le popolazioni italiane, e tanto più se si tenga conto che dalle parziali revisioni finora avvenute dal 1870 in poi il reddito di questa tassa è cresciuto di 20 milioni.

Conclude insistendo nella necessità di rimandare a tempo più opportuno questo progetto di legge.

Vollaro richiama l'attenzione di Doda sulla necessità di abolire le quote minime che gravano i miserabili abitatori, che devoluti al demanio, non rappresentano che un carico per lo Stato e una ingiustizia sociale a danno della miseria che non può pagare.

Branca è contrario al progetto, perché, dice che l'imposta in Italia sono ormai arrivate all'ultimo limite possibile, oltre di cui non si può andare, senza eccedere la potenzialità contributiva del paese; — in specie non ritiene ragionevole la revisione generale della tassa dei fabbricati che ha dato un aumento costante di 800 mila lire all'anno e che, comunque applicata, non può costituire una risorsa finanziaria per bilancio. Inoltre dice che non c'è urgenza, anzi è inopportuno di votare ora una legge che deve applicarsi nel 1891.

L'oratore crederebbe più utile modificare l'organismo dell'imposta, abolendo il sistema delle decurtazioni, per introdurre quelle quelle dell'estimo.

Conclude quindi dichiarando che, allo stato delle cose voterà contro il progetto.

Borgata dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a presentare prima del gennaio 1891 un progetto di legge per limitare nei comuni e nelle provincie la facoltà di sovrimporre i centesimi addizionali all'imposta erariale sul reddito dei fabbricati e passa alla discussione degli articoli».

Lovito presidente della Commissione spara che il governo si indurà ad accettare le proposte con le quali la Commissione si è studiata di migliorare un progetto che deve essere, come fu annunciato, un vero provvedimento di giustizia distributiva dal quale possono avere sollievo la parte del paese oppressa da un'imposta eccessiva.

Doda conferma che il concetto della legge è esclusivamente quello della perequazione dei contribuenti inascolti all'imposta sui fabbricati, giacché dal 1878 ad oggi le condizioni di molti paesi sono interamente mutate, al rifiorimento di alcuni facendo riscontro la desolazione di altri.

Dimostra a Chinaglia che le abitazioni rurali non possono venire assoggettate alla imposta sui fabbricati e che la revisione del 1878, se ha colpito i beni che fino allora erano esentati dall'imposta ha d'altra parte sollevati quelli che la avevano pagata in misura eccessiva.

Confuta il discorso di Branca.

Non ha difficoltà di accettare, a nome del Governo l'ordine del giorno Borgatta.

Conclude ripetendo che la legge in discussione è di perequazione non di fiscalismo, onde spera che sarà affermata dalla Camera.

Digny si oppone all'ordine del giorno Borgatta.

Doda prega Borgatta a ritirarlo, dichiarando di accettarlo come raccomandazione. Borgatta lo ritira.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Interrogazioni

Di Sant'Onofrio interroga il ministro dell'interno sul modo come vengono formate le liste elettorali amministrative e politiche.

Accenna alla illegalità che si sono commesse in parecchi comuni, fra i quali quella di inscrivere tutti gli elettori politici compresi gli analfabeti.

Interpellanza di Cavallotti

Il Presidente comunica l'interpellanza di Cavallotti al presidente del Consiglio sui seguenti punti: 1.° se e quali spiegazioni soddisfacenti abbia avuto sia nell'incidente verificatosi nelle acque tunisine per fatto di quegli agenti doganali, sia dell'altro avvenuto nelle acque istriane per i fatti commessi dagli agenti doganali, austriaci contro marinai nostri connazionali; 2.° se e quali notizie abbia chiesto ed avuto sull'arresto di due cittadini del Regno d'Italia a Trieste, uno tuttora detenuto per processo politico in quelle carceri criminali, l'altro colpito di sfratto dopo l'arresto; 3.° con quali criteri ed intendimenti il Governo consideri l'insieme degli ultimi incidenti di Trieste, Fiume e Riva di Trento e di altre molteplici manifestazioni austriache, nel riguardo dei nostri rapporti con la Monarchia austro-ungarica e delle dichiarazioni testé fatte relativamente all'Italia nella Giunta del bilancio della Delegazione austriaca del ministro imperiale degli esteri.

Deliberasi su proposta del presidente del Consiglio che questa interpellanza si svolga martedì prossimo.

Il Presidente proclamò il risultato della votazione a scrutinio segreto fattosi in principio della seduta. Acquisto di un'area contigua al palazzo del ministero d'agricoltura, approvato con voti 150 contro 53.

Revisione della tassa sugli spiriti approvata con 147 contro 53.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4. — Presidente PARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.40.

Procedesi alla discussione della modificazione gli art. 11 e 289 della nuova legge comunale e provinciale.

Approvansi senza discussione l'art. 1. Puccioni sull'art. 2 nota l'opportunità che il ministro dell'interno ecetti i consigli provinciali e comunali che stanno per uscire di carica ad approvare prima i loro bilanci perché le nuove amministrazioni non sieno intralciate.

Crispi dice che il governo aderì al desiderio generale che le elezioni non avengano a settembre, avranno, quindi, luogo più tardi e il governo non obbligherà le raccomandazioni di Puccioni.

Approvansi senza discussione i rimanenti articoli e il progetto dell'applicazione agli agenti diplomatici e consolari della legge 11 ottobre 1883.

Procedesi allo scrutinio segreto delle leggi discusse.

Approvati senza discussione il trasporto di fondi e maggiore spesa del bilancio poste e telegrafi e l'approvazione della maggiore spesa del bilancio delle finanze 88-89 per la restituzione delle tasse di fabbricazione degli spiriti.

Micali presenta la relazione sul progetto di legge per la revisione della tassa sugli spiriti e della conversione in legge del R. Decreto 5 maggio 1889, riguardanti le industrie delle vernici e la convalidazione del decreto relativo alla applicazione della tassa sugli spiriti alle fabbriche di seconda categoria.

I progetti votati risultano tutti approvati. Levasi la seduta alle ore 6.20.

ITALIA

Napoli. — Un desiderio degli avvocati — I procuratori ed avvocati napoletani in un'adunanza per propugnare l'abolizione del libero esercizio dinanzi alle preture ad unanimità deliberavano un ordine del giorno con cui fanno voti perché il Parlamento con una prossima legge, vieti ai non avvocati di patrocinare dinanzi alle preture e migliori gli onori degli avvocati e procuratori. Venne spedito in proposito un telegramma al ministro Zanardelli, il quale ha risposto dichiarando che sarebbe «veramente felice di potere risolvere la questione» segnalatagli dal foro napoletano.

Verona. — Grave disgrazia — Una grave disgrazia è avvenuta alla stazione ferroviaria di Porta Vescovo.

Certo Lente Enrico, d'anni 46, fabbro ferraro addetto alla stazione di Vicenza era stato incaricato di riparare una gru che funzionava male.

Era tutto occupato sul suo lavoro, quando la gru, senza dubbio male assicurata, gli piombò addosso.

Il povero uomo, colpito al cranio, cadde da un lato gettando un urlo orribile.

Accorsero subito i suoi compagni i quali si affrettarono a trasportarlo alla stazione.

Aveva il cranio spezzato orrendamente e dall'ampia ferita usciva in gran copia il sangue.

Fu tosto fatto trasportare all'ospedale ove si constatò essere la ferita gravissima. Versa in pericolo di vita.

Messina. — Sciopero di pescivendoli — I pescatori ed i pescivendoli oggi si misero in sciopero chiedendo la soppressione del dazio sul pesce minuto, che venne re-

centemente stabilito. — Dicesi che il municipio terrà ferma la tassa, e questa deliberazione si teme provocherà dei serli di sordini.

ESTERO

Austria Ungheria. — Il bilancio della guerra in Austria. — La commissione della delegazione austriaca del bilancio approvò i rimanenti articoli del bilancio straordinario dell'esercito. Incominò quindi la discussione di quello ordinario; il ministro della guerra dichiarò, relativamente alla creazione di quattordici batterie di grosso calibro, essere necessario aumentare il numero dei cannoni proporzionalmente all'artiglieria degli eserciti degli altri paesi. Rilevò inoltre più specialmente che l'Austria non può restare indietro su questo terreno senza andare incontro alla minaccia di gravi pericoli; dichiarò poscia la creazione di un terzo battaglione nel reggimento ferrovieri a telegrafisti ed il minimum occorrente.

Francia. — *Beaupré in pericolo.* — Scrivono da Parigi che il procuratore della repubblica Quesnay de Beaupré trovasi in dissenso con l'alta Corte volendo egli deferire Boulanger al Consiglio di guerra. Si temono dei nuovi scandali perché Laguerre vorrebbe sostenere davanti alla Corte che Boulanger fu obbligato a fuggire. Sarebbe disposto a farsi espellere dalla Corte con la forza.

Cose di Casa e Varietà

AGLI ASSOCIATI

Ricordiamo ancora ai gentili nostri vecchi amici di rinnovare a tempo. Quelli poi che non hanno ancora versato l'importo per il I semestre, e quelli che hanno vecchie partite da saldare coll'amministrazione, pensino che ogni loro ritardo danneggia assai, creando sempre nuovi imbarazzi a chi deve pensare alle spese necessarie per sostenere il giornale.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Giustiniano Tonini lire 3 — M. R. D. Giacomo Graviti lire 3.

Le requisizioni militari e i Comuni

La Corte d'Appello di Venezia ha confermata la sentenza di prima istanza del Tribunale di Pordenone, con la quale si condannava il Governo a pagare al Comune di Fiume il suo credito per Requisizioni Militari austriache nel 1866, accollando per di più al Governo il pagamento delle spese di lite anche del primo giudizio, che erano state compensate.

L'importantissima decisione di norma anche per altri Comuni, che serve acclamano eguali diritti dal Governo.

Latterie cooperative

Il ministero di agricoltura, tenuto conto dell'importanza che vanno prendendo fra noi nel campo industriale, le latterie anonime cooperative, ha disposto di ammettere al concorso agrario regionale che avrà luogo in Verona nel prossimo settembre.

Classi sotto le armi

In obbedienza al R. decreto del 24 marzo scorso il ministro della guerra ha disposto che i militari della classe 1869-2. categoria — richiamati sotto le armi per un periodo di istruzione, debbano presentarsi al Comune del rispettivo distretto od al sindaco del proprio capoluogo di mandamento, se residenti in altro mandamento che non sia quello del capoluogo del distretto, per essere, in questo secondo caso, avviati al distretto nei giorni:

8 agosto, quelli che non hanno mai ricevuto la istruzione;

28 agosto, quelli che furono già altra volta in precedenza chiamati all'istruzione.

Sono esclusi dalle chiamate i militari appartenenti ai distretti della Sardegna ed ai mandamenti di reclutamento degli alpini.

E' fatta facoltà ai militari richiamati di presentarsi anziché al proprio distretto di reclutamento, a quell'altro qualunque distretto nella cui giurisdizione essi risiedono al momento della chiamata.

I militari, che, per malattia, non possano rispondere alla chiamata, dovranno giustificare l'impossibilità con fede medica autorizzata dal proprio sindaco e rinnovabile dopo dieci giorni.

I militari, che risultano all'estero se muniti del regolare nulla osta, saranno dispensati dalla chiamata.

I militari, che comprovino di avere conseguito la laurea in medicina od in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso (e di avere ottenuti gli or-

dini maggiori, se del culto cattolico), saranno trasferiti effettivi alle compagnie di sanità e dispensati quindi dalle chiamate.

Le altre chiamate di dispensa saranno indicate nel manifesto di chiamata, che, a cura dei comandanti di distretto, sarà pubblicato in tutti i comuni del regno il giorno 14 del luglio corrente.

Monete false.

Sono in giro monete false da L. 20 coll'effigie di Napoleone III coronato e del millaresimo 1865.

Il peso ed il suono è identico alla vera, ma il colore giallo-pallido pari a quello di Luigi XVI e Napoleone I.

L'effigie di queste monete false è assai perfetta, ma al rovescio il mantello imperiale è grossolanamente coniato.

Industria vecchia e gabbati nuovi

Non ostante che le cronache dei giornali riproducano continuamente nuovi generi di truffe che tutto giorno si consumano in Genova in danno dei malcapitati emigranti in cerca di miglior fortuna in lontani lidi, pur tuttavia la solita trovata dei rotoli di supposti marenghi e di conio grossolani raggi, seguita ad ottenere infallente successo alle delittuose trame dei truffatori, i quali per l'immediata partenza dei truffati e stante la somma difficoltà della sorpresa in flagranza, per ordinario restano impuniti.

Questo genere di reato avendo la sua base nella buona fede e nella fenomenale inesperienza di coloro che ne sono vittime, riesce più agevole prevenirlo anziché reprimere, mettendo in sull'avviso gli emigranti, ed avvertendo che il periodo più critico per cadere nella rete delle frodi, si è quello in cui gli emigranti vengono fuori dalle Agenzie di spedizioni, dopo acquistato il biglietto d'imbarco, quando cioè i malfattori hanno avuto la cortesia della prossima partenza dei danneggiati, la cui lontananza assicura l'impunità dei rei.

Stiano in guardia adunque gli infelici emigranti, perché sul punto di lasciare il suolo natio, non siano spogliati di quel gruzzolo raggranelato con tanti sudori e fatiche.

Ci scrivono

E chi non sa? Anco i muriccioli l'hanno avvertito che il monopolio della Scienza, della virtù, in tanta beatitudine di tempi nostri è tenuto nulla meno che nelle tasche dei cari fratelli della loggia e del ghetto. Chi se n'è accorto, domanda un *Forumulisti*, che in quest'anno, proprio di questi giorni cade il centenario della nascita di Silvio Pellico? Guardate disgrazia! Di tal avvenimento non se n'è adotta la solita critica politica, letteraria, fanatica del mutuo incensamento e della mutua ammirazione quella camarilla che ha per diletto di decretare statue, dettar lapidi, innalzare monumenti a scellerati che mai non fur evvi, o se vivi non lo furono che per demolire. Pellico era patriota perché era credente, era prima cattolico, poi italiano. Desso aveva la pecca di non sottomettere la ragione al materalento, e questo non poteva andar ai versi al suddito *servile pectus* per la gran ragione che virtù e vizio, bene e male s'escludono a vicenda. Non poteva entrar nel genio troppo singolare di certi scoli pedanteschi che, grufolanti nel fango del verismo pornografico predicano e cantano, ciò che non poteva far quell'anima grande di Pellico outrata a magnanimi sensi, che la natura è santa e santo è il suo avvenire.

Ma quando s'ha il frullo come tocca al *Forumulisti* d'alzar sugli scudi un Bruno, di dimostrar l'impossibile agli allodochi, che costui era devoto, spiritualista, non banditore di panteismo turpe, acervo mostruoso di ionismo, pitagorismo, eleatismo, storicismo, si può e ben di leggiero sentirsi anche il prurito di lanciare un insulto codardo ad un'intelligenza pura ed elevata a cui ancor peregrina su questa terra un popolo riconoscente innalzava *«Aere perennis»* monumento d'affetti e plausi.

Ma... *naturae sequitur semina quisquis suae.*

Il valore del fumo

Il fumo sta per diventare più prezioso e profittevole delle miniere d'oro e di diamanti.

Una compagnia di Elk Rapide, Michigan (Stati Uniti d'America) che fabbrica 50 tonnellate di ferro al giorno col carbone di legna, ha scoperto il modo di utilizzare il fumo del carbone, che prima andava perduto.

Ma mano che si forma, il fumo passa in lambicchi, contenenti calce e circondati di acqua fredda.

Il risultato della condensazione è: 10 acetato di calce; 20 alcool; 30 catrame; 40 gas, che viene consumato sotto le caldaie.

Una tale scoperta può avere gravi conseguenze industriali.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti deboli vari — Uelo vario tendente al sereno — Qualche leggiero temporale (Dall'osservatorio meteorico di Udine).

MERCATO BOZZOLI

1880 ott. 1°	1881 ott. 1°	1882 ott. 1°
Prezzo giornaliero in L. 100	391	372
Qualità delle Gallette		
Completa	443/200	413/30
Parziale		
Annuali giapponesi e parificati		
Gialli nostrani e par.		

Diario Sacro

Sabato 6 luglio — S. a. Michele de Santis — Novena della B. V. del Carmine. P. Q. ore 6, m. 49, mattina.

BIBLIOGRAFIA

Il Progresso (Anno XVII). Si è pubblicato il N. 12 di questa utile Rivista. Condizione d'abbonamento: Per l'Italia, L. 8 (franco nel Regno) — Estero, L. 10. Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'annata, e si mandano i fascicoli già pubblicati. Aggiungendo cent. 80 si avrà diritto alla Strenna del Progresso. Avviso. — La raccolta completa del Progresso dell'anno 1878 a tutto il 1883 si spedisce al prezzo ridotto di L. 112. Dirigere le domande all'amministrazione del giornale il Progresso, via Principe Tomaso, n. 3, Torino.

«Il Giardinaggio»

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con Medaglia d'oro all'Esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pagine carta tinta, e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino. — Saggi gratis.

Al Sig. Luigi Del Negro farmacista — in Nimes.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato **Lagrima di China** e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riescir un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa cortecchia.

Udine, 26 giugno 1889.

Gabriele dott. Mander

Si vende in Udine al prezzo di L. 1,25 la bott. all'ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16 ed alla Farmacia Alessi — in Nimes presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmaco.

NUOVO ATTESTATO

Sessa Cilento (Salerno) 3 giugno 1889. Signor capitano G. B. Sasia

Con la presente vi prego di gradire i miei ringraziamenti, che merco il vostro miracoloso Balsamo ho guarito perfettamente gli emorroidi fluenti, che da più anni mi tormentavano, facendomi soffrire acerbissimi dolori, e mi salvò dalla dolorosa operazione dello strazamento delle emorroidi che voleva farmi il distinto prof. Olivieri chirurgo specialista di Napoli, essendo state ribelli a ogni cura fatta. Vi attesto perciò la mia gratitudine, e credetemi con stima.

Dev.mo

CARLO VENTIMIGLIA. Segr. Com.

Questo unico e portentoso Balsamo si rende ogni giorno più meraviglioso per le guarigioni di mali più disperati ed incurabili. Ne fanno fede indiscutibili e continui e numerosi attestati, garantiti personalmente dal signor capitano Sasia.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16. Udine.

La scatola con istruzione L. 1,25

ULTIME NOTIZIE

Roma, 4 luglio.

Continua l'alternativa circa la partenza del Papa. Prevale l'opinione che non si tratti già di una partenza immediata, ma

che si sia cominciato a preparare seriamente il tutto per la partenza in modo che non resti più nulla da fare. Le potenze furono già consultate, credesi siano scelti le Baleari.

E assai commentato il fatto che la flotta inglese, sinistrecata da Civitavecchia a Porto Mahon proprio nelle Baleari.

L'impressione prodotta all'estero dall'allocazione è immensa.

Il Santo Padre ha nominato Mons. Folchi vicecamerlengo di Santa Romana Chiesa in sostituzione di S. E. Apolloni creato cardinale; e Mons. Pericoli reggente della Cancelleria in luogo di S. E. De Ruggero pure creato cardinale.

La circolare della Società della Gioventù cattolica per un monumento a S. Filippo Neri, desta entusiasmo fra i cattolici romani; bile fra gli amici della setta.

E' smentita la voce che due corpi d'esercito italiano debbano andare in caso di guerra in Polonia.

I ministeri di guerra e marina raddoppiano di attività negli armamenti.

Si teme per la solidità del lucernaio di Montecitorio.

Una signora, di età matura, trovandosi nella tribuna della Camera destinata pel pubblico, gettò or ora un plico nell'aula gridando.

E' certa Pasquinelli. Dice che suo figlio, vice-cancelliere a Lucca, venne rinchiuso nel manicomio per istigazione del Procuratore generale. Assevera che suo figlio è sano di mente e cita in prova venticinque lettere scritte in due anni, le quali essa aveva chiuso nel plico gettato nell'aula.

La signora venne condotta nella Questura della Camera.

Agitazioni in Spagna

Telegrafano da Madrid 4, che la agitazione manifestatasi in Coregna in seguito all'ordine di impedire ai vapori postali provenienti dall'Avena d'ancorarsi in questo porto, continua. I magazzini sono chiusi. Gruppi numerosi percorrono le strade. Il municipio e la commissione provinciale, presidenti del consiglio d'agricoltura e della Camera di commercio si sono dimessi. Si annunziano le dimissioni dei municipi di Ferrol, Santiago e Betanzos. Le autorità prendono misure per mantenere l'ordine.

Tre note di Bismarck

Il Reichsanzeiger, pubblica tre note del principe di Bismarck al ministro di Germania a Berna datate del 5, 5 e 26 giugno contenenti vivi reclami sulla attitudine della Svizzera che incoraggia a proteggere i socialisti tedeschi. La nota del 26 giugno denunzia il trattato del 1876 relativo al domicilio fra la Svizzera e la Germania.

200 vittime

Telegrafano da Saint-Etienne 3. A mezzodi avvenne una catastrofe nella miniera di Verpilloux in seguito a doppia esplosione di gas infiammabile. Dei 300 operai scesi durante la mattina se ne estrassero già molti di morti e pochissimi di viventi. Impossibile per ora precisare il numero delle vittime.

I lavori di salvataggio sono interrotti in seguito all'inondazione della miniera di Saint Louis comunicante colla miniera Verpilloux; due ingegneri avendo voluto discendere nella miniera risalirono subito mezzo asfissati. Carnot ed Ives Guyot inviarono soccorsi.

Saint Etienne 4. — Si ha la triste certezza che da 180 a 200 cadaveri si trovano ancora nella miniera di essi la maggior parte non potrà essere ritrovata. Stanzano le cifre erano le seguenti: 25 uomini estratti di cui 14 morti, 11 che respiravano ancora; però tre morirono poi.

TELEGRAMMI

Parigi, 3. — Menabrea dette un pranzo al comitato italiano dell'Esposizione, di ventiquattro coperti. Poesia vi fu un numero ricevuto agli italiani residenti a Parigi ed a parecchi espositori italiani.

Capetown 4. — Telegrammi da Pretoria: Mikraud ratificò l'alleanza definitiva col Transvaal e colio stato libero d'Orange.

RIMEDIO

CONTRO LA TISI

Osservazioni Meteorologiche.			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
4 luglio 1889	0.5 ant	0.3 p.	0.8 p.
Barometro ridotto a 0.	752.1	751.2	752.4
Alto metri 116.10			
Velocità del vento milim.	66	49	68
Umidità relativa	in alto	in alto	cop.
Stato del cielo			
Acqua cadente			8.1
Vento (direzione)	N	N	N
Velocità chi.	0	1	0
Termom. centigrado	22.8	26.3	21.1
Temperatura max. 30.6	Temperatura minima		
< min. — 15.0	all'aperto — 11.9		

Notizie di Borsa	
5 luglio 1889	
Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 65.25 a L. 95.35	
id. 1. Lugl. 1889 — 93.08 — 93.28	
id. austriaca in carta da F. 84.5 a F. 84.30	
id. in arg. — 84.80 — 84.90	
Risconti effettivi da L. 212. — a L. — 213.	
Bancanote austriache — 212. — 213.	
Azioni Banca di Udine — 100. — —	
— Banca Pop. Friul. — 105. — —	
— Tramvia Udine — 100. — —	
Cotazioni Udinese — 1070. — —	

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento
LAMPADINE A PETROLIO
METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE
— Lucignoli e tubi.

Deposito
Concimi artificiali
della prima e premiata fabbrica G. SARDI e O. di Venezia.

Deposito
MATERIALI DA FABBRICA
Ordinazioni direttamente a
GIUSEPPE BALDAN
Udine-Piazza del Duomo.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

LA NUOVA FABBRICA LATERIZI

E MATERIALI DA FABBRICA
PILAN e MINCIOTTI
in CAMINO di CODROPO ha posto in commercio il suo materiale da fabbrica con prezzi e qualità da non temere concorrenza.

La qualità eccellente delle argille, la perfetta cottura — dovuta a al sistema Hoffmann dei forni perfezionato e alla valenza di chi dirige e presiede ai lavori, la prontezza nell'esaurimento di ogni commissione per quanto forte, assicurano la ditta di ottenere una numerosa clientela.

La fabbrica per quest'anno ha disposto l'appontamento di tre milioni di pezzi in sorte, potendo all'occorrenza aumentare il suo prodotto.

Si eseguono anche, sopra ordinazione, lavori artistici di qualunque genere in terre cotte.

OGNUNO PUO' STAMPARE DA SE

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA
colle Macchine e Sistema Brevettato
ZINI C. M.
MILANO — 110, Corso Porta Nuova, 110 — MILANO.
Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43.

Presso o inacollata
Tipografiche, Casette
tipografiche, timbri di
ogni specie in gomma
ed in metallo, numeratori, ecc.

NOVITA' - Timbro-Ritratto

Vedi avviso in IV pagina.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli

Ognuno può stampare da sé

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA
colle Macchine e Sistemi Brevettati e Premiati

ZINI C. M.

MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA DI TIMBRI

con Brevetti di Privativa e d'Invenzione.

Fonderia di Caratteri e Macchine Tipografiche

PRESSE Tipografiche

Luce centimetri:

16 per 10 1/2 L. 38

23 1/2 per 15 1/2 L. 65

35 per 25 L. 125

50 per 35 L. 250

Queste presse tan-

to rinomate per la

loro utilità, premia-

te alle Esposizioni

di Milano e di To-

riuo, vengono rac-

comandate, a tutti

gli Uffici pubblici,

Banche, Case di

Commercio, Istituti

privati, Librai, ecc.

Dopo questo felice

ritrovaio, nessun

Comune o nessun

Stabilimento di

qualche importanza

dovrebbe esser privo

d'una propria tipografia.

Nelle lire 125 o 35 sono comprese un-

dic cassette contenenti undici caratteri completi a differenti di un

totale di pezzi diecimila, marginatura, fletti ed interlinee, tutti gli

accessori e ogni accessorio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ven-

timila oltre ai relativi fletti, marginatura, interlinee e tutti gli ac-

cessori; il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire

38 oltre agli accessori posseggono una elegante cassetta scompartita

contenente caratteri, fletti, ed ogni MACCHINA a pedale Am-

ericana Liberty per sole L. 800, luce 38 per 32, più piccola

L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri.

Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri.

Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Ritratti in gomma, coi quali si possono ricavare le proprie effi-

gie per un'infinità di copia su carta da lettera, in avvisi d'arrivo

dei viaggiatori, biglietti d'auguri, partecipazioni di matrimonio coi

ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto di metallo che di cristallo,

legno, marmo, ecc. Portamonete in ferro bulgare con propria of-

fegia in gomma per legare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Pagineatori in acciaio, bronzo e

gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per ef-

fetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo,

gomma e bronzo, anche per legatori di libri. — Compositori con ca-

raccheri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento dieci

ture variabili sopra marini, porcellane, cristalli, metalli, cuoi,

mobili, tele, cartoni, ecc. — Necessarie per marcare la bian-

cheria indelebilmene. — Eleganti scatole per Signore con Macchi-

nette in gomma che disegna ricami, e tascabili con timbro e data

variabile anche a foggio d'orologio. — Portamonete, portafiammi-

eri, impugnatore con timbro. — Guancialetti perpetui inesa-

stibili. — Timbri con data variabile d'ogni grandezza, tanto in

bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabili-

menti, ecc. — Fabbrichi per piombare. — Cioldoli e calendario,

con moza sigari ed elegantissimi a varie foggio, ed infine un ricco

assortimento di timbri d'ogni specie. — Suggelli per corallacca ed

incisioni d'ogni specie. — Macchine per scrivere. — Copialettere.

— Timbri variabili. — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente

alla fabbrica di timbri come, cioldoli, orologi, automatici, Lapi-

ponna, cilindri, ecc. ecc. e variato assortimento d'articoli coi

quali ognuno può stampare da sé.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine

Tipografiche, coi caratteri, fletti, marginatura, ecc. che ad esse

vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica,

acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il

costo minimo della quale è di L. 95, in tal maniera colla tipogra-

fia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si spediscono GRATIS i manifesti. — Non si rispondono agli scritti

se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un ap-

prossimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondono gli articoli garantiti di perfezione di questo

premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati

dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esat-

tezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichia-

razione di perfezione colla firma autografa ZINI C. M. dat-

tata vent'anni prima provata per garantirle perfetta.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano,

Francfort 1891, Trieste 1892, Nizza e Torino 1894.

Il Sig. Belloni di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una

Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome

di Fontana di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di

Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Sig. Belloni con avendo mercede della detta acqua per la sua in-

terpretazione e offrendola col suo vero nome, inventò di esaltare mille at-

tribuite della bottiglia e negli stampati quello di Antica Fonte di

Pejo, conserendo, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontana

in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento

i suoi depositari al permesso di vendita per acqua dell'Antica Fonte

di Pejo a chi domanda ora semplicemente acqua Pejo avevano maggior

guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'acqua da Belloni la possibilità

d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre

Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ad evitare che ogni bottiglia abbia sti-

chetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGNETTI.

La Direzione: A. BORGNETTI.

Udine — Tipografia Patronato

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Società Anonima — Sede in Bergamo

— Capitale sociale versato L. 3.000.000 —



Officine in BERGAMO, SCANZO, VILLA DI SERIO, ALZANO MAGGIORE, NESE, PRADALUNGA,
COMENDUNO, ZOGNO, PALAZZOLO SULL'OGGIO
VITTOGIO, OZZANO presso Casal Monferrato, NARNI, MONTECELIO.
Premiata con Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio
ed alle principali Repubbliche straniere ed estere.

Collezione completa di cementi idraulici a rapida ed a lenta presa; di cementi Portland;
di calce idraulica e dolce in polvere ed in zolle; di pietre artificiali per costruzione pav-
imenti, condotte d'acqua e decorazioni.

PREZZI E CONDIZIONI DI TUTTA CONVENIENZA

Produzione annua oltre UN MILIONE di quintali. — Forza motrice MILLE cavalli vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine, soltanto la merce contenuta

in sacchi ed in barili portanti la marca di fabbrica sopraesposta, regolarmente depositata

per ogni effetto di legge.

La Società stessa è la sola che possa attualmente assumere e garantire impegni di for-

niture in vasta scala della rinomata Calce eminentemente idraulica di Palazzuolo.

Rivolgersi per le PROVINCE di Udine e di Belluno al Signor

BARNABA PIETRO in Udine.

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères



Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scop-
erta, poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi
ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso
di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed
alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero,
nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza altera-
zione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora
venduti, preparati da Zempt Frères chimici profumieri Galleria Principe
di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione, Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F. H. ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneg-
giare la pelle. È indolente e di sicuro effetto. Sola ed unica
vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Na-
poli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 8. — Deposito in Udine Fr.
MINISINI fondo Mercatovecchio LANGE e DEL NEGRO parrucchieri
— BOSERO AUGUSTO farmacista.

RIMEDIO

contro la tisi

COLL'USO DELLA POZIONE ANTISETTICA

preparata

dal dottor BANDIERA di Palermo.

Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in 2
o tre settimane, secondo la gravità del morbo; ucci-
dendo il baccillo di KOCH. Inoltre è utilissimo eno-
statico in qualsiasi emorragia interna ed esterna e
specialmente per l'emoftisi e la metrorragia; le quali
ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono
la tisi e poi la morte. Il suddetto specifico ha dato
ottimi risultati anche nella "diabete".

CERTIFICATO: Per quanta ripugnanza, lo sento a narrare le virtù ed i successi di
certi farmaci, che corrono sotto il pretesto di titoli di specifici contro determinate condi-
zioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la pozione antiseptica, preparata dal-
l'illustre prof. BANDIERA di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi,
non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che
io non cesserò di far piú spesso a quel valente dottore, designando la più larga parte del
mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

D. D. MARINI.

L'autore del ritrovato lo dà gratis ai soli poveri di Palermo. Uccidendo in casa
del Dr. GIUSEPPE BANDIERA in Palermo, via Pignatelli Aragona, N. 52, ove dovranno di-
rigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta.

ACQUA FERRUGINOSA DI

PEJO FONTE PEJO
CELENTINO

VALLE D'PEJO

Primalta a Trento, Bolzano, Milano, Torino, Padova, Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, rissosa molto digeribile e gradita
al gusto, i medici la consigliano a preferenza delle acque congenere
per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia,
nella clorosi. — Direzione in BRESCIA E. MAZZOLENI e deposito in
Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO



MILANO

Viale Porta Venezia,
N. 26.

Via Panfilo Castelli,
N. 9.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

AI MM. RR. Parrocchi, Fabbricanti e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei
felici risultati dei molti lavori eseguiti con soddisfazione dei
suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio
in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che
non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per
la sua tonica virtù, non disgiunto al palato, viene preferito
per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

— L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle affezioni
digerenti, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale sta-
zione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella vermina-
zione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro
L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Scontato si rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CAN-
DIDO DOMENICO, Farmacista al
titolare, Via Grattano.